



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 11148 DEL 27/10/2017

OGGETTO: Modifica e istituzione dei settori per la caccia al cinghiale in forma collettiva-ATC PG1 - Stagione Venatoria 2017/2018. Integrazione determinazione dirigenziale 9943/2017.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la L.R. 10/2015 con la quale sono state ricollocate a livello regionale le funzioni già delegate o trasferite alle Province di Perugia e Terni in materia di: ambiente, energia, governo del territorio, controllo delle costruzioni (sismica), cave e miniere, industria commercio e artigianato, caccia e pesca, formazione professionale;
Tenuto conto che a seguito del riordino delle province di Perugia e Terni così come previsto dalla DGR 1386/15 il personale e le funzioni previste all'art. 2 in materia di caccia sono collocate all'interno del Servizio Foreste, economia e territorio montano;
Premesso che la Regione Umbria, ai sensi della vigente normativa è preposta allo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di tutela della fauna selvatica e di disciplina della attività venatoria;

Richiamato il RR 30 novembre 1999, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, “Prelievo della specie cinghiale”, che, tra l’altro, prevede quanto segue:

- art. 4 comma 1: le Province, sentiti i Comitati di gestione degli ATC, provvedono a suddividere il territorio in Comprensori di gestione della specie, individuando i territori vocati ed i territori non vocati per la presenza del cinghiale;
- art. 4 comma 3: ai fini della caccia al cinghiale in forma collettiva i Comitati di gestione degli ATC propongono all’approvazione delle Province l’individuazione, mediante cartografia, nelle aree vocate per il cinghiale, dei distretti e dei settori dove consentire lo svolgimento del prelievo;
- art. 4 comma 4: al di fuori delle aree vocate, la caccia al cinghiale è consentita solo in forma individuale, salvo eccezionali prelievi in forma collettiva effettuati da squadre autorizzate dal Comitato di gestione dell’ATC, per esigenze gestionali;
- le Province approvano l’apposita cartografia che individua le zone vocate ed i settori di cui al comma 3;

Considerato che con le Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 1173 del 28 03 1994 e n. 498 del 02 09 2002 sono state individuate, per il territorio della Provincia di Perugia, le aree vocate e non vocate alla caccia al cinghiale in forma collettiva;

Richiamata la precedente Determinazione Dirigenziale n. 9943 del 29 09 2017 con la quale sono stati autorizzati distretti e settori per la caccia al cinghiale in forma collettiva nel territorio dell’ATC PG1 per la Stagione Venatoria 2017/2018;

Considerato che per effetto della sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 9943 del 29 09 2017 il territorio a caccia programmata dell’ATC PG1 risulta ad oggi suddiviso in 12 distretti e 370 settori per la caccia al cinghiale in forma collettiva;

Preso atto che l’ATC Perugia 1, con note prot. n° 204588 del 28/09/2017, n° 208773 del 04/10/2017, n° 213313 del 09/10/2017, n° 213733 del 10/10/2017 ha provveduto ad inviare all’Amministrazione Regionale, come previsto dalle sopra richiamate norme, ulteriori proposte di modifica e istituzione di alcuni settori, come da cartografia trasmessa tramite PEC e precisamente:

Distretto	Settore/i	Tipo di modifica
D1	A3 A6 A11	- A3 viene ridotto e la porzione tolta inclusa in A6; - A6 viene ridotto e la porzione tolta incluso in A11; - A11 ampliato a scapito di A3 e A6, una porzione è scorporata e lasciata non settorializzata;
D4	A125	- istituzione di un nuovo settore in territorio non vocato, dove negli anni precedenti sono stati già autorizzati interventi di prelievo;
D7	B54	- reinserimento di settore eliminato per mero errore materiale;
D9	C30	- riduzione del settore ai confini della stagione venatoria 2016/17 vista la presenza di un fondo chiuso nell'area di ampliamento;
D11	D40	- divisione di D40 in due settori denominati D40 (quello a nord) e D95 (quello a sud);
D12	D54	- eliminazione;

Visti gli obiettivi gestionali del RR n. 34/1999 e s.m. e i;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

DETERMINA

1) Di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, le modifiche dei settori e distretti e le nuove istituzioni di settori, come di seguito indicate, che soddisfano i seguenti requisiti:

- interessano il territorio dell'ATC PG 1 vocato alla caccia al cinghiale in forma collettiva;
- risultano funzionali allo svolgimento dell'attività venatoria;
- consentono di mitigare situazioni localizzate di conflitto sociale;

Distretto	Settore/i	Tipo di modifica
D1	A3 A6 A11	- A3 viene ridotto e la porzione tolta inclusa in A6; - A6 viene ridotto e la porzione tolta incluso in A11; - A11 ampliato a scapito di A3 e A6, una porzione è scorporata e lasciata non settorializzata;
D4	A125	- istituzione di un nuovo settore in territorio non vocato, dove negli anni precedenti sono stati già autorizzati interventi di prelievo;
D7	B54	- reinserimento di settore eliminato per mero errore materiale;
D9	C30	- riduzione del settore ai confini della stagione venatoria 2016/17 vista la presenza di un fondo chiuso nell'area di ampliamento;
D11	D40	- divisione di D40 in due settori denominati D40 (quello a nord) e D95 (quello a sud);
D12	D54	- eliminazione;

2) Di approvare inoltre, per le stesse motivazioni in premessa riportate, la ripartizione del territorio settorializzato dell'ATC PG1 in 12 distretti e 372 settori secondo la cartografia allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, depositata anche su supporto digitale nell'archivio GIS del Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici e Faunistica;

3) di dare atto che, poiché la cartografia approvata non tiene conto dell'ubicazione di tutti gli istituti a divieto venatorio (fondi chiusi, allevamenti, centri di produzione di fauna selvatica, ecc.), né delle distanze di rispetto stabilite dall'art. 21 della Legge 157/92, si intendono in ogni caso fatte salve le disposizioni generali in materia, stabilite dalla vigente normativa;

4) di disporre che l'ATC PG1 ponga adeguata attenzione a tutte le segnalazioni riguardanti il mancato rispetto delle condizioni di sicurezza. Queste ultime potranno comportare interventi straordinari di modifica dei settori predisposti da parte dell'Amministrazione Regionale;

5) di disporre che copia del presente atto e della cartografia allegata, venga riprodotta e trasmessa:

- al Comitato di gestione dell'ATC PG1, affinché predisponga il materiale da distribuire alle squadre iscritte, nel quale dovrà essere riportato ed evidenziato, ai fini del comma 5 dell'art. 4 del citato Regolamento Regionale, che lo svolgimento delle battute all'interno dei settori individuati non può prescindere dal rispetto di tutte le disposizioni, soprattutto di quelle a tutela della sicurezza e dell'incolumità pubblica, previste dalla normativa vigente;
- ai soggetti istituzionalmente preposti per gli eventuali controlli d'istituto;

6) di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 27/10/2017

L'Istruttore
Umberto Sergiacomi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/10/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Umberto Sergiacomi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/10/2017

Il Dirigente
Francesco Grohmann
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2